

FERRO - CHINA - BISLERI
Liquore Stomatocostituyente Sovrano
VOLETE DIGERIR BENE??
DI
F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??
MILANO



ACQUA
DI
Nocera Umbra
la REGINA delle
Acque da tavola

F. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 1893. — Il sottoscritto è lieto
di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra
è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai
gradevole, ottima per il contenuto di acido
carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile
e per tavola e per l'uso comune. — Dott.
O. N. WITT, prof. di chim. tecnol. al
I. di Berlino. — Visto il R. Commissario
erente: UNGARO.

Reg. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/88
Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio
lasciare Milano senza mandarvi una parol
d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore ec
cellente, dal quale ebbi buonissimi risultati
Egli è veramente un buon tonico, un buon ri
costituente nelle anemie, nelle debolezze nerve
se, cor regge molto bene l'inerzia del ventricolo
nelle digestioni stentate e infine lo trova gio
vevolissimo nelle convalescenze da lunghe ma
lattie in special modo di febbri periodiche.
Dott. SALIONE comm. CARLO medico di S. M. il Re

CONSERVAZIONE E SYLUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA



Una chioma folta e lucente e degna
corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno

Una chioma folta e lucente e degna
corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 8.50
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

AGENZIA AGRICOLA
ALFREDO MANCINI - AREZZO

Ufficio Corso V. E. N.° 43.

Magazzini fuori Barriera V. E. Palazzina di proprietà.

DEPOSITO DI MATERIE PRIME E CONCIMI CHIMICI per tutte le culture della rinomata Fabbrica Cabib-Levi di Leon e C. di Roma con succursale a Firenze.

Concimi speciali per granturco e tabacchi. Specialità in superfosfati d'Ossa.

Zolfi di Romagna semplici, ramati e acidi. — Solfato di Rame Inglese e Nazionale garantito 98-99 purezza. — Bianco e Calce per il Solfato di Rame. — Pompe irroratrici degli ultimi perfezionati modelli. — Panelli di Coceo e di Lino, alimentazione altamente igienica ed economica per tutto il bestiame. — Insetticidi diversi per frutta, viti e fiori. — Materie tutte analizzate e controllate dai primari Gabinetti di Chimica Agraria.

Deposito completo di materie e strumenti per l'Agricoltura e specialmente per la Viticoltura ed Enologia. — Semi di ortaggi, pasture e fiori.

Prezzi correnti. - Facilitazioni e sconti per commissioni importanti.

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno L. 3.00
Semestre L. 1.50
Trimestre L. 0.80

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed importanti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frucate si respingono. Inaspettati non si respingono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di capo. In quarta, prezzo da convenire.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

3 Maggio 1764. Muore d'anni 54 Francesco Algarotti veneziano rinomato scrittore di scienze fisiche, di belle arti, di lettere e filosofia.

VILLEGGIATURA

Come i lettori avranno riscontrato, noi abbiamo procurato di non venir meno al dovere che c'incombeva di tutelare gl'interessi e promuovere il bene del paese. Il programma nostro ci additava come uno de' mezzi per avvantaggiare Cortona, l'incremento da darsi alla villeggiatura. Dicemmo come qui la natura avesse a preferenza elargito a gran copia i suoi benefici sorrisi e che bisognava trarne profitto per ristorare le affievolite forze del paese. Siamo lieti che le nostre parole siano state intese ed esauditi i nostri voti. Infatti da diversi anni si è rilevato un notevole ed efficace aumento di villeggianti. Ora però vogliamo salutarne un numero assai più elevato.

Per raggiungere l'intento l'Etruria ha stabilito un progetto col quale si agevolerà di molto la venuta dei forestieri. Dedicando tutta l'attività a promuovere tale sviluppo, occorre che la nostra azione non vada disgiunta da quella degli altri. E il Municipio, primo fra tutti, non deve negare il suo appoggio, cercando cioè di costruire un piazzale per i divertimenti estivi e di favorire, concorrendovi, questi divertimenti, di piantare alberi ombiferi, troppo scarsi, di aumentare l'acqua potabile, convincendosi che sono queste cose di somma importanza per lo scopo cui sono

2) Appendice dell'ETRURIA

**Nuovi doni di Monsignor Guido Corbelli
AL MUSEO DI CORTONA**

4.° Una statuetta funeraria al nome di Papt. Trovata a Sagarah; del tempo della XXX dinastia. (Cosi dice l'Elenco.) Ma l'ultima dinastia vera fu la XXVI fondata dal gran Psammetico. Poi l'Egitto cadde sotto il giogo persiano. Però gli storici considerano come XXVII dinastia quella dei persiani cominciata con Cambise; la XXVIII e la XXIX sorsero in un intervallo di alcuni anni in cui fu scosso in parte il giogo persiano. E così la XXX che era di Sebenito, prima dell'anno 338 A. C. Dopo

no rivolte. I privati devono tenersi giusti, non alterare i prezzi dei locali e costruire villini, divenuti deficienti.

Noi, il nostro dovere lo abbiamo fatto. Fra le altre cose, negli anni 1894 e 95 effettuammo due feste campestri nelle quali demmo convegno ai villeggianti che vi concorsero tutti, palestandoci il loro più grande gradimento. Però la nostra amministrazione ne risentì non lieve sacrificio, tanto che quest'anno non vediamo la possibilità di ripetere quei graziosi ritrovi, e mentre ce ne dispiace, preghiamo volentose persone ad assumere l'impresa. La festa campestre, si ricordi, è una delle cose più gradite ai villeggianti.

Guardiamo adunque di rendere più lieto il loro soggiorno; e così, mentre crescerà il numero degli ospiti graditi, Cortona ne risentirà non lieve beneficio.

POLITICHETTA

« La magistratura vivaddio, non fa carriera, a quanto pare, con i processi celebri; non li crea, non li gonfia, non si presta a gonfiarli per la promozione, per la croce, per compiacere Rabagas o i suoi emuli e continuatori. Essa non ha tempo da perdere a raccogliere sfoghi infami di rettili velenosi e a seguirli nei dilagamenti delle confidenze malvagie; i processi li fa essa, in nome della legge e della giustizia, non mettendosi a rimorchio degli scandalosi di mestiere; e con questi criteri ha bandito dal processo Hammerstein tutto ciò che non aveva diritto di comparirvi, lasciando all'aula di Temi la sua fisionomia, senza mutarla in Circo e in agone di vendette o di passioni. »

Belle parole d'un giornale di Roma: ma... riguardano il tribunale di Berlino. Il quale, in una sola seduta, senza tante chiacchiere inutili, giudicò e condannò il Barone Hammerstein che, come capo amministratore di un gran giornale conservatore, aveva commesso varie truffe.

questa l'Egitto fu di nuovo nel dominio dei Persiani.

5.° Due statuette funerarie di epoca tolemaica, provenienti da Gau (Anteopotis) con velo celeste scuro.

6.° Una statuetta smerigliata di Bek-nant (XXI dinastia), scoperta in un nascondiglio dei preti di Amnone a Der-el-Bahari.

7.° Due statuette del « divin padre di Amnone Nakhtu » (XXI dinastia.)

8.° Statuetta dipinta in verde di una signora Tent o Tent.

9.° Statuetta in terra cotta trovata a Fajum (6) (della XX dinastia — Circa il 1200 A. C.)

10.° Statuetta in legno della XI dinastia. Rappresenta un rematore che ha fatto parte di una barca funeraria. Questo cimelio è dei più antichi perchè risale a più di 2200 anni A. C.

— Qua e là, nei grandi centri soprattutto, si è fatto il così detto primo maggio. Noi non esitiamo a dire che questa pretesa festa è un grande inganno, e speriamo che la ragione, il buon senso ed i sentimenti di amorevole e cristiana fratellanza non tarderanno a levarla di moda. Intanto facciamo voti che tutto sia passato senza disordini in Italia, e sia così venuto a mancare lo scopo a cui mirano i promotori.

— Abbiamo letto anche noi la lettera del deputato Cavallotti al Don... Chisciotto sull'affare Crispi-Herz. Non ostante l'abillissima curiale requisitoria dell'accusatore e la sua evidente e sincera convinzione, a noi è parso che provi due cose sole, cioè: che a conto di Herz erano state mandate a Crispi L. 60 mila per essere date al gran magistero dell'ordine Mauriziano onde ottenere titolo a una decorazione; che Crispi, balordamente, si accingeva a contentare l'offerente, e visto come stavano le cose restituiva la somma; che, infine, per altri servizi come avvocato e non come Ministro, Crispi ebbe da Reinach e non da Herz lire 50 mila. Tutto ciò non è bello, ma non è la turpitudine intorno alla quale giostrano i carnefici del caduto.

— Le prime sedute della Camera lasciano poche speranze d'una utile sessione. Mah! Se si potesse ridonare la vista ai ciechi!

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— La truffa colla cassetta. Girano per l'Italia alcuni farabutti che hanno inventato una nuova truffa; l'individuo si presenta ad un possidente o ad un ecclesiastico e gli racconta che viene dall'estero con una grossa somma in moneta sonante; che vuole comprare una villa oppure erigere una chiesa od un altare, oppure fare acquisto di di rendita, ecc; che intanto non saprebbe dove depositare la preziosa cassetta; che la maggior fiducia l'ha in chi è investito del sacro carattere ecc. In breve lo persuade a custodire la cassetta: soltanto, per una certa reciproca garanzia il signore o il prete vi metterà dentro i propri titoli di rendita e i biglietti suoi di banca; e l'amico riterrà la chiave. Detto fatto. Si apre la cassetta e si chiudono dentro i valori del buon uomo. L'individuo con una straordinaria abilità di prestigiatore fa scomparire i suddetti valori prima

11.° Un'Iside che stende le braccia sul corpo di Osiride per proteggerlo (epoca dei Tolomei.)

12.° Due cocodrilli... mummificati provenienti da Ombos. Sono piccolissimi (da 30 35 centimetri.)

Mentre erano in stampa queste brevi notizie è giunto l'avviso dell'arrivo di alcuni altri oggetti, che sono i seguenti:

A.) Una statuetta in bronzo rappresentando il Dio Menton o piuttosto un Faraone cogli attributi di Menton Dio della Guerra. (7)

B.) Una statuetta funeraria con geroglifici, della XXII dinastia (tra il 1000 e l'800 A. C.) Sotto questa dinastia avvennero i fatti che la bibbia, racconta quando Geroboamo si rifugiò in Egitto e poscia gli Egiziani conquistarono Gerusalemme.

C.) Un treppiede in argento che sostiene

FERRO - CHINA - BISLERI
Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??
DI **F. BISLERI** VOLETE LA SALUTE??
MILANO

ACQUA
DI
Nocera Umbra
da celebrità mediche
RICONOSCIUTA
E DICHIARATA
la REGINA delle
Acque da tavola

F. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26/1893. — Il sottoscritto è lieto
di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra
è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai
gradevole, ottima per il contenuto di acido
carbonico. È un'acqua veramente raccoman-
dabile per tavola e per l'uso comune. — Dott.
O. N. VITTI, prof. di chim. tenol. al
T. di Berlino. — Visto il R. Commissario
erente: UNGARO.

Prog. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/8
Sulle mosse per recarmi a Roma non vogli
lasciare Milano senza mandare una parola
d'encoraggio per il FERRO-CHINA liquore, ec-
cellente, dal quale ebbi buonissimi risultati.
Egli è veramente un buon tonico, un buon ri-
costituente nelle anemie, nella debolezza ner-
vosa, cor regge molto bene l'inerzia del ventricolo
nelle digestioni stentate e infine lo trovo gio-
vevolissimo nelle convalescenze da lunghe ma-
lattie in special modo di febbri periodiche.
Dott. SALONE comm. CARLO medico di S. M. il Re

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e lucente e degna
corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei ca-
pelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza
e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lu-
surreggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50
Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

AGENZIA AGRICOLA ALFREDO MANCINI - AREZZO

Ufficio Corso V. E. N.° 43.

Magazzini fuori Barriera V. E. Palazzina di proprietà.

DEPOSITO DI MATERIE PRIME E CONCIMI CHIMICI per tutte le
culture della rinomata Fabbrica Cabib-Levi di Leon e C. di Roma con suc-
cursale a Firenze.

Concimi speciali per granturco e tabacchi. Specialità in superfosfati d'Ossa.

Zolfi di Romagna semplici, ramati e acidi. — Solfato di Rame Inglese e
Nazionale garantito 98-99 purezza. — Bianco e Calce per il Solfato di Rame.
— Pompe irroratrici degli ultimi perfezionati modelli. — Panelli di Coceo e di
Lino, alimentazione altamente igienica ed economica per tutto il bestiame. —
Insetticidi diversi per frutta, viti e fiori. — Materie tutte analizzate e control-
late dai primari Gabinetti di Chimica Agraria.

Deposito completo di materie e strumenti per l'Agricoltura e specialmen-
te per la Viticoltura ed Enologia. — Semi di ortaggi, pasture e fiori.

Prezzi correnti. - Facilitazioni e sconti per commissioni importanti.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

10 Maggio 1560. Muore Dosso celebre pit-
tore ferrarese le cui opere, al dire del Milanese
tendevano a fondere insieme gli elementi della
scuola romana con quelli della veneziana.

Opinioni politiche e partigianeria

Che quando è al potere un partito
politico, il partito contrario trovi facil-
mente a criticarne gli atti ed i concetti
direttivi, è cosa che si capisce. Ma giam-
mai come oggi, in Italia, si è visto tan-
to accanimento partigiano. Buona regola
di partito che al bene del paese volge i
suoi sforzi sarebbe quello di non correre
ai giudizi preventivi, ma di giudicare i
ministri dai loro atti. Questa è una
massima tanto semplice che sembra det-
tata dal fu Signor La Palisse. Eppure
lo spirito partigiano la ripudia. Cade un
Ministero? Ed ecco tutti gli organi ed
organini del Ministero nuovo a gridare
su tutti i toni che finalmente il paese
si è sbarazzato di una banda di mal-
fattori che rubavano, dilapidavano, truffa-
vano e assassinavano. La gente che
beve grosso si persuade che erano un
branco di birbaccioni matricolati. Ma,
Dio buono! È ciò possibile? È possibile
che uomini eletti dal suffragio stesso
che elegge gli avversari, uomini che
rappresentano da tanti anni i loro paesi
alla Camera o sono membri del Senato
per meriti insigni sieno divenuti disone-
sti e colpevoli solo perchè sono entrati a
far parte di un Ministero non ben eviso
agli avversari? Eppure, se si fa astraz-
ione dalla parte politica, si trova, in
fin dei conti, che gli atti compiuti nei
loro Ministeri furono quelli stessi che i

loro avversari avrebbero fatto.

Viceversa, venuto su un nuovo
Ministero, i partigiani di quello caduto
non aspettano un minuto a dire tutto
il male possibile dei nuovi ministri pri-
ma ancora di sapere che cosa faranno.
Ed ogni loro atto è minuziosamente
studiato per cercare l'errore o il dolo.

I governi parlamentari possono far
qualche bene e funzionare regolarmente
quando un giusto spirito d'equità aleg-
gi nei partiti. Se un Ministero presenta
una legge buona nelle sue linee gene-
rali non si dee respingere a priori da
chi appartiene all'opposizione.

Finora, a dir vero, questo non è il
caso del Ministero Di Rudinì il quale
pare nato per dire e fare molte corbel-
lerie in poco tempo. Ma se facesse
qualche cosa di buono non sarebbe giusto
negargliene il merito.

Il guaio è che il giornalismo il
quale dovrebbe guidare l'opinione pub-
blica è talmente avviluppato dal senti-
mento partigiano che il paese finisce
col non capire più nulla. Guardiamo, ad
esempio, la pubblicazione del libro ver-
de sulle cose d'Africa. Il giornale d'op-
posizione sentenza gravemente che « que-
sta pubblicazione ha prodotto un vero
fermento per la pubblicità data alla falsa
accusa di viltà contro i nostri soldati.
La sua manipolazione è una volgare
mistificazione che si ritorce contro il
Ministero. L'impressione generale è che
il Ministero Crispi è pienamente giusti-
ficato dalle calunnie » ecc. ecc.

Vediamo ora il giornale ministe-
riale: « Questa pubblicazione mostra
quanto il governo passato desiderasse il
buio. Nel periodo che precede la batta-

glia d'Adua la suggestione del governo
appare evidente e dall'insieme dei do-
cumenti appare singolarmente aggravata
la responsabilità del Gabinetto Crispi. »

Che ve ne pare? Noi abbiamo pro-
prio trascritto i due giudizi. Ora un
libero cittadino che legga solo i giornali
d'un partito crederà fermamente quello
che gli danno ad intendere. Ma quello
che legge un giornale ministeriale ed
uno d'opposizione che opinione può for-
marsi?

Egli finisce per trovarsi come il
celebre marchese Colombi il quale fra il
sì ed il no era di parere contrario.

E poi abbiamo il coraggio d'invo-
care l'opinione pubblica!

POLITICHETTA

— In Francia si è costituito un Ministero
moderato presieduto da Méline. Per i francesi è
un bene. Per noi è tutt'uno perchè l'opinion
generale in Francia è contro l'Italia. Il preceden-
te Ministero avrebbe più presto condotto allo sfa-
celo della repubblica; ecco tutto. Del resto il
Méline è quel fiero protezionista che ha chiu-
so le porte della Francia al commercio italiano,
ed il Ministro dagli esteri Hanotaux è un abile
nemico della triplice e dell'Inghilterra.

— Alla nostra camera si discute la legge
che assicura gli operai contro gli infortuni sul
lavoro. È una buona legge presentata da quel
Ministero Crispi tanto vincerato; e tutti deplora-
no che non vi sia al banco dei Ministri l'egre-
gio Barazzuoli per sostenerla. È singolare che
i radicali e socialisti cerchino in tutti i modi di
guastarla e renderla inapplicabile con proposte
di emendamenti cervelotici.

— In quelle non molte riunioni dove si com-
memorò la giornata dei socialisti (1 Maggio) gli
oratori sfoderarono argomenti così strani, che
se dovessero essere tradotti in atto il mondo
non sarebbe più che una serie infinita di con-
venti... non religiosi. La libertà umana e l'in-
telligenza sarebbero misurate come il frumento
ed il vino.

re? siamo degenerati... Giovani, ci godiamo la
vanità lievissima dell'ammirazione dello splen-
dore fulgidissimo della bellezza. E poi? E poi?

Sull'angolo della bocca rosea di Fedora si
disegnò un sorriso lievissimo di ironia pungent-
tissima; mentre la mano piccolissima, affusolata,
chiusa in un guanto gris perle di capretto finis-
simo scherzava nervosamente col ventaglio ric-
chissimo di piume tenuissime.

— E poi — continuò Paolo, abbracciando e
circonvolgendo d'uno sguardo cupidissimo la
persona stupenda, — e poi è la polvere ipocon-
driaca e soffocante del deserto arido; è il fred-
do misantropico e melanconico della landa ge-
lata sterlissima. Ecco la vita!

Ella alzò le pupille vivide di sciampagna e
d'amore. Dalle finestre di purissimo stile rina-

1) Appendice dell'ETRURIA

SAGGIO IMITATIVO
DELLA NOVA SCUOLA LETTERARIA

FEDORA

(BOZZETTO)

A la brezza freschissima
de la mattina luminosissima
Ella offre la fronte bianchissima...
UNO DEI MILLE.

Lui sorbì d'un fiato la tazza giapponese del
caffè nerissimo, accese la sigaretta profumatissi-
ma e si sdraiò sul sofà elegantissimo.

Lei sprofondata in un divano bassissimo al-
zò gli occhi ceruleissimi dal piccolo libro rile-
gato nell'avorio pallido antico. Aveva un abito

elegantissimo color d'eliotropio, ornato di trina
bianchissima, dal fondo del quale sporgeva un
piedino piccolissimo calzato con scarpine perfet-
tissime di pelle dorata.

— Dunque, Paolo? — E figgea la lumino-
sità desiosa della pupilla cerulea ed inquieta nel-
la fluentezza della barba di lui nerissima.

Paolo alzò gli occhi grigissimi, mentre il fu-
moneo tenuissimo della sigaretta si avvolgeva
in cerchi trasparentissimi che salivano al
soffitto accarezzando la nudità voluttuosissima
della Venere dipinta ed i visi paffutelli degli a-
morini graziosissimi e svolazzanti (1). La perso-
na bella e maschia di lui ebbe un fremito pic-
colissimo.

— Dunque?

— Cara Fedora: L'amore? E che è l'amo-

Ed. P. Bellini - Scrittore - Cortona

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??

MILANO

ACQUA

DI Nocera Umbra

da celebrità mediche
RICONOSCIUTA
e DICHIARATA
la REGINA delle
Acque da tavolaF. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANOF. Bisleri
MILANOESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26/9/93. — Il sottoscritto è lieto
di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra
è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai
gradevole, ottima per il contenuto di acido
carb. ed è un'acqua veramente raccomandabile
e per tavola e per l'uso comune. — Dott.
OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al
R. at. di Berlino. — Visto il R. Commissario
crente: UNGARO.Preg. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/93
Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio
lasciare Milano senza mandarvi una parola
d'augurio per il vostro FERRO-CHINA liquor
che, dal quale ottengo i più felici risultati
Egli è veramente un buon tonico, un buon
coadiuvante nelle anemie, nelle debolezze nervose,
e correge molto bene l'azione del ventricolo
nelle digestioni stentate e infine lo trovo gio-
vevolissimo nelle convalescenze da lunghe ma-
lattie in special modo di febbri periodiche.
Dott. SALIGNE comp. Carlo medico di S. M. R.Una chioma folta e fiuente è degna
corona della bellezzaLa barba e i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4.50 - In bottiglie da un litro circa L. 8.50

Deposito generale Angelo Migone & C. Via Torino 12 Milano

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

AGENZIA AGRICOLA
ALFREDO MANCINI - AREZZO

Ufficio Corso V. E. N.° 43.

Magazzini fuori Barriera V. E. Palazzina di proprietà.

DEPOSITO DI MATERIE PRIME E CONCIMI CHIMICI per tutte le culture della rinomata Fabbrica Cabib-Levi di Leon e C. di Roma con succursale a Firenze.

Concimi speciali per granturco e tabacchi. Specialità in superfosfati d'Ossa.

Zolfi di Romagna semplici, ramati e acidi. — Solfato di Rame Inglese e Nazionale garantito 98-99 purezza. — Bianco e Calce per il Solfato di Rame. — Pompe irroratrici degli ultimi perfezionati modelli. — Panelli di Cocco e di Lino, alimentazione altamente igienica ed economica per tutto il bestiame. — Insetticidi diversi per frutta, viti e fiori. — Materie tutte analizzate e controllate dai primari Gabinetti di Chimica Agraria.

Deposito completo di materie e strumenti per l'Agricoltura e specialmente per la Vitecologia ed Enologia. — Semi di ortaggi, pasture e fiori.

Prezzi correnti. - Facilitazioni e sconti per commissioni importanti.

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno - L. 3.50
Semestre - " 2.00
Trimestre - " 1.20
PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non frante
si respingono. In-
ascolti non si re-
tornano.
INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
corpo 9, centesimi
30; in quarta, prez-
zi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

17 Maggio 1720. Muore Anton Maria Salvini prete fiorentino illustre letterato filologo profondo, volgarizzatore di classici. Consacrò lunghissime cure e fatiche intorno al vocabolario della Crusca insieme al Dati, al Segni, al Redi ed a Paolo Segneri.

1817. Muore di anni 73 Gaetano Marini prete di S. Arcangelo Riminese. Fu archeologo europeo, eruditissimo illustratore di 146 papiri diplomatici.

ANARCHIA AMMINISTRATIVA

Uno dei nuovi ministri ha testè ordinato che d'ora in poi i Deputati ed i Senatori non possano esser più ricevuti dai Direttori Generali e dai Direttori di Divisione, ma soltanto dal Ministro e dal sotto Segretario di Stato, cioè - in linguaggio di anticamera - dalle Loro Eccellenze. A taluno parrà questa una bellissima cosa, ed è invece una bellissima corbelleria. Quando la camera è aperta il Ministro e il relativo sotto Segretario si accorgono subito del servizio che loro tocca fare! E che bella semplificazione! Il ministro o il suo sotto, uomini politici e nuovi, dovrà, prima, ascoltare chi gli discorre di cose che non conoscono affatto, poi chiamare i Capi di servizio, poi rispondere all'onorevole, e poi da capo ancora. E Dio sa quanti al giorno!

Forse che un Direttore Generale decide da sè? Forse che non è suo dovere riferire al Ministro o al sotto Segretario di Stato intorno ai colloqui con Deputati o Senatori, e sottoporli le sue proposte?

Ma questa trovata ci fa pensare piuttosto alla nessuna uniformità, alla nessuna omogeneità che ormai esiste fra Ministero e Ministero. E difatti, a quanto pare, c'è voluto il successivo intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri per invitare gli altri colleghi a far la stessa poco opportuna proibizione, mentre l'iniziativa di queste disposizioni dovrebbe spettare alla sola presidenza. Chi sa perchè un Deputato potrà conferire con un Direttore Generale al ministero della Marina o a quello del Tesoro e non a quello delle Finanze o dei lavori pubblici? Ma questo non è che un lato piccolissimo della questione. Il fatto sta che ogni ammini-

strazione fa da sè senza preoccuparsi dei rapporti colle altre. E così in una gli estranei entrano nei corridoi interni, in altri stanno alla porta; di qua un orario, di là un altro, magari con un'ora di più di servizio; qua il registro d'ingresso, là nessuna tirannia da scolaretto; in un ministero si scrive col Lei e coll'io; nell'altro si fa tutto in terza persona e si scrive all'Ufficio il che scema l'autorità e la responsabilità individuale del capo; non parliamo dei criteri per le promozioni, le decorazioni, le gratificazioni, sorgente perpetua di amari e dolorosi confronti. Ogni Amministrazione raffazzona organici, titoli, denominazioni di cariche e stipendi a piacer suo; onde chi è Vice Segretario in una è Segretario in un'altra, e collo stesso stipendio.

Quanto al numero degli impiegati in proporzione al lavoro le discrepanze sono enormi. E mentre in talune amministrazioni si pretende che due o tre martiri facciano il lavoro di sei, in altre sono in dieci per lavoro di cinque; mentre in alcuni ministeri vi sono divisioni mostruose con quattro o cinque sezioni e cinquanta impiegati, in altre vi sono Direzioni Generali con trenta impiegati e Divisioni con otto o dieci individui.

Al ministero dell'Interno vige una legge intitolata: Legge sull'amministrazione centrale e Provinciale. Parrebbe che dovesse riguardare tutta l'Amministrazione dello Stato. Niente affatto; esso riflette i soli uffici dipendenti dal Ministero dell'Interno. E così, anche per le cose disciplinari che pur sono delicatissime vi sono Ministeri che applicano ancora il Regolamento piemontese del 1853 (che, tra parentesi era infinitamente meglio fatto di tutti quelli studiati od abborracciati dopo).

Non vi è ancora una legge sullo stato degli impiegati. Ed il primo progetto fu presentato al parlamento la bellezza di trentaquattro anni fa! Questi progetti mal studiati e mal redatti non arrivarono mai in porto. Fu anzi notato che portarono sempre una specie di jettatura ai ministri perchè ogni qualvolta se ne intraprese la discussione, avvenne una crisi ministeriale. Così fosse arrivata in tempo la sullodata jettatura

a scongiurare la feroce legge sulle pensioni dell'infuato ministero Giolitti!

È evidente, insomma, che il regime parlamentare come funziona da noi è incapace di dare qualsiasi organizzazione all'amministrazione ed è causa, invece, di una progressiva disgregazione. Il peggio è che in questi ultimi tempi il male si è aggravato e minaccia di mutarsi in anarchia, perchè col cambiar di Ministri non si cambiano soltanto i sottosegretari di Stato, ma si mutano Prefetti, Direttori Generali, Capi Divisione, Capi sezione e perfino Vice Segretarij e ufficiali subalterni. A questo punto è arrivata la flossera politica!

POLITICHETTA

— La camera, in mezzo ai tumulti, ha approvato il ritiro delle truppe dietro i torrenti Mareb e Belesa. Se non erriamo la colonia si riduce ad una estensione di 130 chilometri dal mare. Così la vittoria di Menelik è completa perchè appena saprà questo si terrà i nostri prigionieri imponendo una taglia uguale ad un tributo di guerra. La colpa di ciò? Non è di questo o quel ministero è del nostro infelice funzionamento parlamentare.

— Il discorso dell'On. Fortis sulla politica Africana è stato il più elevato ed il più profondo. In quell'uomo c'è il futuro grande ministro. Un tempo fu radicale. Il cambiamento è la prova della sua elevata mente.

— Un discorso da vero parlamentare e da vero uomo di stato fu quello del Ministro Ricotti.

Dopo le scene che susseguirono le dimissioni di Crispi l'Etruria disse un po' sardonicamente che non ci restava che ritirarci nel guscio, paghi se la nostra miseria fosse rispettata all'esterio senza ingiurie. Ma le ingiurie ed i sarcasmi dei giornali francesi dopo il voto della camera provano che eravamo profeti.

— Nella seduta di martedì, l'On. Galli e il deputato Cavallotti si scambiarono le più atroci ingiurie. Spettacolo poco atto a rialzare la reputazione del parlamento.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— A Milano serpeggia il vaiuolo. Ma non fu possibile far eseguire le ormai elementari norme igieniche atte ad impedire lo sviluppo dell'epidemia. I casi si tennero nascosti e furono maltrattati i medici e gli infermieri. E siamo nel 1896 e nella città che si vanta d'avere il popolo più istruito e più liberale! E poi ci vengono a cantare le buffonesche canzoni di autonomie comunali, di individualismo, e di socialismo!

— A Verzuolo fu eletto Sindaco l'egregio maggiore Cav. Natale Galfé.

— Un suicidio per una ragione... non mai supposta è stato quello del cancelliere della pre-

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano
VOLETE DIGERIR BENE??DI
F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??
MILANOACQUA
DI
Nocera Umbra
da celebrata mediche
RICONOSCIUTA
E DICHIARATA
la REGINA delle
Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 20/1893. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il ricambio di acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile e per tavola e per l'uso comune. — Dott. O. FO. N. WITT, prof. di chim. tecnol. al I. It. di Berlino. — Visto il R. Commissario onorario: UNGARO.

Pres. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/98
Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi l'onorissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, e per le affezioni del fegato e del ventricolo. Nelle digestioni stentate e infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche. Dott. SALONE comm. CARLO medico di S. M. il Re



UNA chioma folta e fluente e degna corona della bellezza
La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50. In bottiglie da un litro circa L. 8, 50
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

AGENZIA AGRICOLA

ALFREDO MANCINI - AREZZO

Ufficio Corso V. E. N.° 43.

Magazzini fuori Barriera V. E. Palazzina di proprietà.

DEPOSITO DI MATERIE PRIME E CONCIMI CHIMICI per tutte le culture della rinomata Fabbrica Cabib-Levi di Leon e C. di Roma con succursale a Firenze.

Concimi speciali per granturco e tabacchi. Specialità in superfosfati d'Ossa.

Zolfi di Romagna semplici, ramati e acidi. — Solfato di Rame Inglese e Nazionale garantito 98-99 purezza. — Bianco e Calce per il Solfato di Rame. — Pompe irroratrici degli ultimi perfezionati modelli. — Panelli di Coceo e di Lino, alimentazione altamente igienica ed economica per tutto il bestiame. — Insetticidi diversi per frutta, viti e fiori. — Materie tutte analizzate e controllate dai primari Gabinetti di Chimica Agraria.

Deposito completo di materie e strumenti per l'Agricoltura e specialmente per la Viticoltura ed Enologia. — Semi di ortaggi, pasture e fiori.

Prezzi correnti. - Facilitazioni e sconti per commissioni importanti.

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno L. 3, 50
Semestre L. 2, 00
Trimestre L. 1, 20

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSEZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

24 Maggio 1473. Nasce Iacopo Palma di Serinalta nel Bergamasco, celebre pittore, scolare di Giorgione.

MASSONERIA

La proposta della Giunta comunale di Roma di far celebrare nella Chiesa di Aracoeli un funerale per i nostri soldati caduti in Africa, a somiglianza di quanto fecero già i municipi di Torino, Milano e Napoli, fu approvata dal consiglio a grandissima maggioranza. Vi fu contraria soltanto l'esigua pattuglia massonica - radicale, che avrebbe voluto sostituirvi una funzione civile, la quale ben potrebbe recar vantaggio alla borsa o alla vanità dei vivi, ma non darebbe alcun profitto ai poveri morti.

Il giorno dopo il solito manipolo di studenti che forse non studiano e che credono, nel loro acerbo giudizio, di rappresentare il libero pensiero, la libera coscienza e tant'altre cose libere, senz'accorgersi che sono strumenti incoscienti degli armeggiamenti della massoneria, si credette in dovere di bisbigliare il consiglio per la sua manifestazione clericale, riaffermando non sappiamo quali alti ideali e bruciando, in nome di Giordano Bruno, i giornali che non la pensano come loro.

Queste sono le cose palesi, questi i fantocci che agiscono davanti al buon pubblico, che non vede dietro le quinte. Ci si consenta di alzare il velo e vedere la mano che li fa muovere e la voce che li fa parlare. Quella mano e quella voce sono della massoneria.

Che cos'è la massoneria? Secondo il professore Pelissier dell'Università

1) Appendice dell'ETRURIA

Santificazione di S. Margherita da Cortona

(Da un documento esistente nel Municipio di Cortona)

Nel 1709 - Novembre: si principiò il processo di canonizzazione della nostra Beata e furono Giudici delegati al detto processo il Ill.mi e Rev.mi Monsig. Sebastiano Zucchetti Vescovo di Cortona, Benedetto Balconcini Vescovo di Arezzo, e Gaetano Barbagli Vescovo di Chiusi tutti tre eletti dalla Sacra Congregazione dei riti; furono allora principiati ad esaminare alcuni miracoli; ma non li fu dato compimento. I detti Vescovi aretino e chiusino con tutta la famiglia furono alloggiati nel

di Parigi, essa è « una società sedicente leale e liberale, fondata sulla dissimulazione e sulla servitù. I suoi principi sono dei misteri che non si comunicano neppure a tutti i suoi membri e che devono essere tenuti segreti sotto pena di morte; essi chiedono un'obbedienza senza discussione alle ingiunzioni di capi conosciuti. »

È infatti così. Alle turbe massoniche dei primi gradi si imbandiscono cibi leggeri; semplici allusioni, formule vaghe che rispettano tutte le suscettibilità e si adattano a tutti i gusti; al grado di maestro il velo che copre il mistero comincia a squarciarsi, per cadere del tutto nei gradi superiori.

Si capisce da ciò che la massoneria, sebbene esca talvolta dai suoi covi per pavoneggiarsi colle sue bandiere verdi alla luce del sole nelle processioni patriottiche e nei funerali civili, è tuttavia per il suo ordinamento e per i suoi fini eminentemente segreta.

Trent'anni or sono la massoneria era una forma vuota di contenuto. Oggi, pur troppo, è diventata un organismo vitale, attivo, potente. « Come il male, scrive l'autore già citato, trova sempre degli strumenti pronti per appropriarseli, l'incredulità ha trovato la framassoneria, che le ha fornito il suo regolamento, i suoi gradi e che non aspettava che la sua parola d'ordine. Ecco un'istituzione già antica, che sembra morta e puerile, ed è divenuta un vero campo armato, la fortezza dell'incredulità. »

Dolorosa verità! La dottrina massonica nega Dio, in quanto ammette la materia come eterna e considera il grande architetto dell'universo come sem-

Palazzo Episcopale e trattati a spese proprie di Mons. Zucchetti, non volendo mai consentire che il moltiplico spendesse cosa alcuna per il trattamento e vitto di detti Vescovi.

Nel 1719 - Luglio: fu riassunto il processo della Beata e delegati giudici Monsig. Gio. Batta Puccini Vescovo di Cortona, Benedetto Falconcini Vescovo di Arezzo e Mons. Barbagli Vescovo di Chiusi il quale non intervenne per sua indisposizione e furono assistenti i primi due nominati e furono esaminati e terminati i miracoli già proposti c. s. nell'anno 1709 e fatta la ricognizione del Sacro Corpo della nostra Beata fu colazionato tutto il successo, e fattano la sua copia autentica con i suoi sigilli comandato dai Sigg. Deputati alla Sacra Congregazione dei Riti.

plice ordinatore di essa. Ha una speciale venerazione per il demonio che chiama, con maligna antifrasi, l'angelo della luce, e che alcuni poeti della setta esaltarono nei canti. Sàtana è per essa grido e bandiera di ribellione contro le religioni positive e specialmente contro quella cattolica, che vorrebbe abbattere per restituirvi il suo desolante panteismo.

(Continua)

POLITICHETTA

— Le grandi corazzate francesi sono entrate nel grande lago di Biserta. Così la Sicilia è sotto il cannone francese. Per bene intendere tutta la menzogna e la gallica ipocrisia bisogna ricordare tutte le dichiarazioni della Francia fatte anni addietro per far credere che essa fedele ai trattati faceva soltanto un porto commerciale. Oggi tutti i giornali francesi dichiarano che questa è l'affermazione della supremazia francese nel mediterraneo. Dio santo! Ma perchè una supremazia? Chi l'ha data alla Gallia? A qual fine? Oh! speriamo che venga presto il *dies irae*! E intanto i nostri scimmionotti bambolleggiano colle teorie sociali.

— La camera ha seppellito la mozione Cavallotti per il suo processo contro Crispi rimandandone la discussione a dopo i bilanci, che vuol dire alle *candele greche*, come diceva un letterato di nostra conoscenza.

Il Ministero, in questa occasione, si è messo nella giusta posizione: e merita lode.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— A Morano Calabro si riunirono alcuni giovinotti per una pacifica conferenza socialista. Nello uscire avendo incontrato il brigadiere dei Carabinieri, uno della comitiva gli andò incontro e lo colpì con una tremenda coltellata. Ecco la pacifica propaganda. E ci stupisce che alla camera si permetta a certuni di proclamare audacemente il diritto a questa propaganda antisociale; la quale incomincia a far pensare alla sapienza di Torquemada.

— Un professore americano ha inventato

A primo processo principiato l'anno 1709 assistettero Deputati della canonizzazione e Procuratori della causa i Sigg. Can.co Dionisio di Girolamo Mancini Andrea di Domenico Sernini e Domenico di Francesco Tommasi.

Al secondo riassunto processo dell'anno 1710 assistettero come Deputati della Canonizzazione e Procuratori della causa i Sigg. Domenico di Francesco Tommasi, Onofrio di Bartolomeo Boni e Leoni di Gio. Batta Pontelli.

1723 - Aprile. Fu fatta per la seconda volta la ricognizione del Sacro Corpo coll'istruzione mandata dalla Sacra Congregazione dei Riti a Monsig. Puccini Giudice Delegato, con autorità di eleggere altri due giudici del suo Capitolo; e gli eredi furono i Sigg. Girolamo Proposto Pon-

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano
VOLETE DIGERIR BENE??



F. BISLERI MILANO
ACQUA DI
Nocera Umbra
da celebrata mediche
RICONOSCIUTA
E DICHIARATA
la REGINA delle
Acqueda tavola
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26/10/92. — Il Sottoscritto è lieto
di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra
è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai
gradevole, ottima per il contenuto di acido
carbonico. È un'acqua veramente raccoman-
dabile e per tavola e per l'uso comune. — Dott.
O. F. N. WITT, prof. di chim. tecnol. al
Ist. di Berlino. — Visto il R. Commissario
esente: UNGARO.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA



UNA CHIOMA FOLTA E FLUENTE E DEGNA
CORONA DELLA BELLEZZA

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8,50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

AGENZIA AGRICOLA ALFREDO MANCINI - AREZZO

Ufficio Corso V. E. N.° 43.

Magazzini fuori Barriera V. E. Palazzina di proprietà.

DEPOSITO DI MATERIE PRIME E CONCIMI CHIMICI per tutte le culture della rinomata Fabbrica Cabib-Levi di Leon e C. di Roma con succursale a Firenze.

Concimi speciali per granturco e tabacchi. Specialità in superfosfati d'Ossa.

Zolfi di Romagna semplici, ramati e acidi. — Solfato di Rame Inglese e Nazionale garantito 98-99 purezza. — Bianco e Calce per il Solfato di Rame. — Pompe irroratrici degli ultimi perfezionati modelli. — Panelli di Coceo e di Lino, alimentazione altamente igienica ed economica per tutto il bestiame. — Insetticidi diversi per frutta, viti e fiori. — Materie tutte analizzate e controllate dai primari Gabinetti di Chimica Agraria.

Deposito completo di materie e strumenti per l'Agricoltura e specialmente per la Viticoltura ed Enologia. — Semi di ortaggi, pasture e fiori.

Prezzi correnti. - Facilitazioni e sconti per commissioni importanti.

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3,50
Semestre . . . 2,00
Trimestre . . . 1,20

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non fraccate si respingono. Inascoltati non si restituiscono.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

31 Maggio 1330. Muore Albertino Mussato di Padova d'anni 70 poeta e storico illustre cantore celebratissimo della vita e delle gesta di Arrigo VII e degli avvenimenti contemporanei d'Italia e di Padova in particolare.

MASSONERIA

(Continuazione e fine al prossimo numero)

Alla massoneria si deve il tristo monumento a Giordano Bruno nella capitale del cattolicesimo; è la massoneria che batte in breccia ad ogni occasione l'articolo 1.° dello Statuto, pel quale la religione cattolica, apostolica romana è proclamata religione dello Stato, e che vorrebbe abrogata la legge che accorda speciali guarentigie al pontefice per l'esercizio del suo alto ministero; è la massoneria che non vuole cerimonie di chiesa, non crocifissi né preghiere nelle scuole, non monache negli ospedali e negli asili infantili, non croci né frati ai funerali, che eccita a tumulto gli imberbi e gli sfaccendati contro le manifestazioni religiose, e che, insomma, s'adopera in cento modi dall'uno all'altro capo d'Italia a scristianizzare il popolo.

Quali le cause del rifiorire di questa malefica setta? 1.° l'ignoranza, e peggio ancora, quella mezza coltura fonte di presunzione, per la quale molti credono di accrescere la loro importanza o far cosa meritoria coll'inscrivere ad una loggia. Categoria d'ingenui, che forma il gregge massonico, il *servum pecus*, destinato a non saper mai nulla, obbedire e tacere; 2.° l'aver infiltrato i suoi agenti in quasi tutte le parti dell'organismo sociale, non escluse le più alte aziende dello Stato; la qual cosa ha indubbiamente conferito alla setta una maggior potenza, dandole modo di spargere le sue grazie più o meno sostanziali tra una folla di postulanti e di cogliere in una rete di svariati interessi un gran numero di pesciolini; 3.° l'essersi atteggiata a campione di patriottismo e di libertà contro l'intransigenza del partito che s'usa chiamar clericale. Questa è la causa precipua del prosperare della massoneria. I clericali intransigenti, dimentichi che gli interessi spirituali devono prevalere

sui temporali, si scagliarono, con improvviso consiglio, e si scagliano tutto di, contro l'unità italiana e quelle oneste libertà, di cui non potrebbe ormai fare a meno alcun Stato moderno, denunziando tutte queste cose come opera diabolica. Simili esagerazioni, di cui ebbero grandemente a dolersi i buoni e veri cattolici, finirono per rendere odioso a molti il nome stesso di cattolico, quasi suonasse nemico della patria. D'un sì inconsulto procedere trasse abilmente partito la massoneria, cui non parve vero di proclamare inconciliabili religione e patria, riuscendo così a creare nel cervello delle moltitudini non avarze a distinguere, un deplorabile antagonismo tra quei due termini e a tirare dalla sua molti di coloro che non possono rassegnarsi a riprovare l'opera del nostro politico risorgimento (1) e camminare a ritroso dei tempi e dei fati; 4.° la credenza che la massoneria abbia per fine la beneficenza. Conviene alla setta si creda così, se non altro, per rassicurare i peritosi, e in lealtà qualche poca di carità vi si esercita, ma di quella pelosa e tutta diretta a fini di propaganda irreligiosa.

(1) Per esempio in un recente numero dello *osservatore cattolico* abbiamo letto certi violenti articoli dove a proposito dell'Africa si parla di Generali piemontesi (!!) di bandiera *sabarda*, di ladri liberali. Per codesti *osservatori* l'Italia non esiste... se non in pillole. Ebbene! codesto giornalismo è il più prezioso ausiliario della Massoneria.

POLITICHETTA

— La Francia ha esteso il suo dominio sui *damabili* senza curarsi dei trattati, secondo i quali sono sotto il nostro protettorato. Noi chiederemo il capo. Le profezie fatte due mesi fa si vanno avverando.

— Il ministro della giustizia in Danimarca sta per ritirarsi dopo essere stato 21 anni a quel posto. È un caso unico e miracoloso di longevità ministeriale. Se una nostra commissione parlamentare andasse a studiarlo, visto che da noi un ministro vive raramente 21 mesi?

— L'on. Rudini fece alla camera dichiarazioni esplicite sulla utilità e necessità della triplice alleanza, e separò nettamente il suo partito dai partiti estremi. Meglio così.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Nei paeselli attorno a Firenze è avvenuto lo sciopero delle donne che lavorano le trec-

ce di paglia. Non sappiamo se abbiano ragione o torto. Quel che è certo è questo, che se la paglia da capelli va fuori di moda ed è meno venduta non è possibile far continuare il lavoro a prezzi superiori al guadagno. Tutti i paroloni dei socialisti rivoluzionari non varranno mai a nascondere questa verità.

Le trecciauole fermarono i *trams* (e ché c'entrano?) e presero a sassate la forza pubblica. Per conseguenza, un deputato socialista si scagliò alla camera contro il ministro che non punisce le violenze della forza pubblica.

Par di sognare!

— Dal 20 al 26: Un bandito ucciso in Sardegna. - Un oste pugnalato a Pavia. Un pecoraio ucciso da cinque ladri a Lecce. - Un capo squadra della ferrovia uccise un guardiano e ne ferì un altro a colpi di rivoltella, a Catania. - Arrestati due impiegati comunali a Palermo, imputati di omicidio. - Una sarta s'è suicidata a Roma. - Un soldato dell'11 Fanteria idem idem. - Altri tre tentati suicidi a Roma. - Un fraticidio a Olevano - A Cellere un omicidio contro un povero diavolo comparso come testimone in una causa. - A Spello due aggressioni audacissime.

La settimana è triste assai; ed oramai tutti i giorni si assomigliano. Terribile condanna del nostro progresso e delle dottrine dei socialisti! Ma pare che il male sia universale. Sentite che cosa dice un giornale inglese (il *Indy*) « Le cronache dei nostri giornali sono davvero esilaranti: *Una ragazza assassinata; Doppio assassinio, grassatori mascherati, orribile fatto di sangue* etc. sono titoli così famigliari, che ormai uno si chiede sospirando se non sia meglio cambiare ciò che si suol chiamare civilizzazione colla pace ed il raffinamento dello stato selvaggio. I nostri missionari sprecano il tempo e il denaro in viaggi, mentre vi è tanto terreno da coltivare in casa! »

— Alle grandiose feste della incoronazione dello Czar a Mosca il principe di Napoli rappresentante l'Italia è stato festeggiatissimo.

I. P. OSTINI

Il riordinamento dell'Esercito

Fra le idee che il Ministro Ricotti intenderebbe attuare ve n'hanno alcune buone, ma di alcune è dubbia l'utilità o sono evidenti gli inconvenienti. Dove si vede la mano cruda del matematico, dell'uomo che non crede né alle tradizioni né alla forza morale dello spirito di corpo è nella proposta di far le brigate di fanteria a tre reggimenti, e di riunire i Bersaglieri e gli Alpini in brigate miste. Dunque si distruggono ancora una volta le brigate storiche, si modifica profondamente il tipo dei battaglioni dei bersaglieri per uno scopo tattico negato sinora da quasi tutti i ministri della guerra e da generali autorevoli... per poi ricostituire gli ispettorati e il Generale Commissario che nelle condizioni nostre militari e funzionali sono di molto discutibile opportunità. Se queste proposte fossero partite da altri ministri avrebbero suscitato indicibili clamori dalla stampa che oggi è ministeriale. Ora invece è ben probabile che il progetto passi al Parlamento senza opposizione. E ce ne

Dip. Roberto Casanova

